



COMUNE DI CORANA

Piazza Vittorio Emanuele II n. 3 – 27050 CORANA (PV)

TEL. 0383 78100 – FAX 0383 378744

Email: info@comune.corana.pv.it

PEC: comune.corana@legalpec.it

www.comune.corana.pv.it

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2019/2024

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la

maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

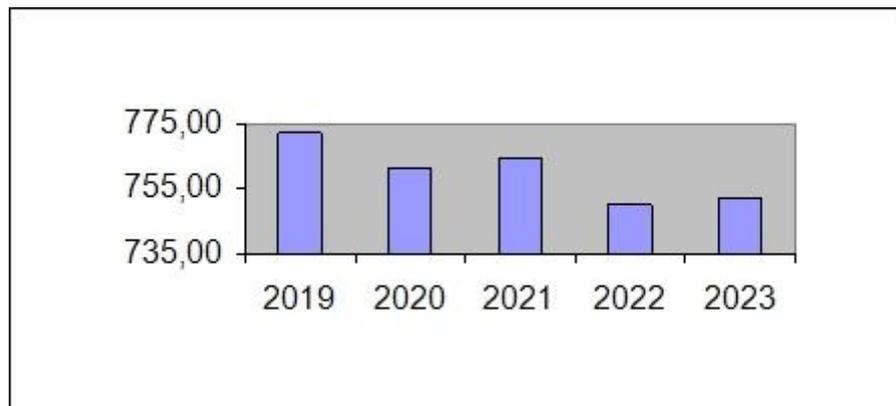
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2023 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	772	761	764	750	752



1.2 Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA:

Sindaco: VITTORIO BALDUZZI

Vicesindaco ed Assessore: GIANNI FORCAIA

Assessore: PIETRO SOZZE'

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: VITTORIO BALDUZZI - Sindaco

Consiglieri:

GIANNI FORCAIA – Vicesindaco, assessore e consigliere di maggioranza

PIETRO SOZZE' – Assessore e consigliere di maggioranza

PAOLO ROMANO FERMINI – Consigliere di maggioranza

SILVIA ZUFFADA – Consigliere di maggioranza

LAURA PASQUALI – Consigliere di maggioranza

SIMONE ORFANO – Consigliere di maggioranza

ANDREA MANDIROLI – Consigliere di maggioranza

SILVANO VILLANI – Consigliere di minoranza

MICHELE GRANDI – Consigliere di minoranza

ALESSANDRO PAGELLA – Consigliere di minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Direttore: non presente

Segretario:

Giugno 2019 – Febbraio 2022

Il Comune è stato dotato di un Segretario comunale in reggenza a scavalco, nominato anche Responsabile di tutti gli Uffici e Servizi, eccetto il Servizio Tecnico.

Febbraio 2022 – attualmente

Il Comune si è dotato di un Segretario comunale in convezione con altri quattro Comuni, nominato anche Responsabile di tutti gli Uffici e Servizi.

L'attuale Segretario in convezione è Dott. Cingolani Mariano.

La responsabilità del Servizio Amministrativo-Finanziario è stata conferita al Segretario comunale, con decreto n.1 del 05/06/2019 e rinnovata con decreto n. 2 del 01/06/2022.

La responsabilità del Servizio Tecnico è stata conferita al Presidente dell'Unione dei Comuni Oltrepadani fino al mese di settembre 2020. Successivamente la responsabilità è stata conferita al Segretario dell'Unione (che è il Segretario comunale), e così è attualmente.

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: nessuna

Numero totale personale dipendente:

Il Comune non ha personale dipendente in quanto lo stesso è stato trasferito all'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani dall'01/01/2006.

Presso il Comune, nel corso del mandato, hanno prestato servizio i seguenti dipendenti dell'Unione:

- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione D3 P.O. per il servizio anagrafe, stato civile, elettorale e servizi vari (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 100%)
Dipendente già in servizio all'inizio del mandato – attualmente presente
- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione C1 per il servizio tecnico (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 33,3%)
Dipendente già in servizio all'inizio del mandato – attualmente presente
- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione C1 per il servizio amministrativo-finanziario (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 50%)
Dipendente già in servizio all'inizio del mandato – cessato a settembre 2020
- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione D2 per il servizio amministrativo-finanziario (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 50%)
Dipendente assunto ad ottobre 2020 – attualmente presente
- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione C5 per il servizio di polizia locale e conduzione scuolabus (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 100%)
Dipendente già in servizio all'inizio del mandato - cessato a dicembre 2020
- N. 1 dipendente a tempo pieno e determinato in posizione C1 per i servizi amministrativi vari (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 50%)
Dipendente assunto ad ottobre 2021 – sostituito a luglio 2022 – attualmente presente
- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione B4 per il servizio di manutenzione (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 100%)
Dipendente già in servizio all'inizio del mandato - cessato ad agosto 2022
- N. 1 dipendente a tempo pieno in posizione B3 per il servizio di manutenzione e conduzione scuolabus (percentuale di servizio presso il Comune di Corana 100%)
Dipendente assunto a settembre 2022 in sostituzione di cessazione – attualmente presente

Attualmente prestano pertanto servizio presso il Comune, complessivamente sommando le varie quote percentuali, n. 3,33 unità di personale dell'Unione.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

Tutti i settori e servizi riscontrano criticità dovute alla scarsità di personale disponibile in rapporto ai continui e maggiori adempimenti, soprattutto nell'area amministrativa e finanziaria.

Altri fattori che hanno profondamente inciso sull'organizzazione della struttura:

- cessazione per collocamento a riposo di n. 2 dipendenti dell'Unione prestanti servizio presso il Comune: in particolare uno di questi è cessato a dicembre 2020, in piena pandemia, rendendo pertanto impossibile l'immediata sostituzione a causa del blocco dei concorsi, sostituzione che si è effettivamente realizzata solo nel mese di ottobre 2021, lasciando di fatto l'ufficio per quasi un anno, in un contesto emergenziale, ulteriormente sottodimensionato.
- avvicendamento di n. 2 dipendenti dell'Unione prestanti servizio presso il Comune nell'arco di un anno;
- aumento considerevole di lavoro per l'ufficio tecnico e l'ufficio finanziario dovuto alla gestione di progetti e lavori confluiti nel PNRR;
- impatto e gestione della pandemia derivante da COVID-19.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Complessivamente nel quinquennio il Comune di Corana non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale": l'unico parametro riscontrato è stato il *P4 Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%* nel corso del 2019, successivamente stabilmente superato nei quattro anni seguenti.

I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	SI'	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato sono stati adottati i seguenti atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare:

ANNO 2019

- *APPROVAZIONE PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELLA PISTA ESISTENTE TAZIO NUVOLARI IN COMUNE DI CERVESINA E CORANA COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI CORANA*
Motivo: adeguamento P.G.T.
Atto: Delibera C.C. n. 36 del 25/11/2019

ANNO 2020

- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 3 del 26/06/2020
- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 4 del 26/06/2020
- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) INTRODOTTA DALL'ART.1 COMMA 738-783 DELLA LEGGE N. 160 DEL 27/12/2019*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 5 del 26/06/2020
- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE*
Motivo: necessità di normare l'utilizzo del locale
Atto: Delibera C.C. n. 11 del 26/06/2020
- *APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PATRIMONIALE PUBBLICITARIA*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 29 del 21/12/2020

ANNO 2021

- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI*
Motivo: necessità di disciplinare la materia ed adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 3 del 10/03/2021
- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO TASSA RIFIUTI (TARI)*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 15 del 29/04/2021

ANNO 2022

- *APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI FERRERA ERBOGNONE, OTTOBIANO, PIEVE ALBIGNOLA, CORANA E VALEGGIO*
Motivo: costituzione di nuova convenzione di segreteria
Atto: Delibera C.C. n. 2 del 16/02/2022
- *APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) INTRODOTTA DALL'ART. 1, COMMI 738- 783, L. N. 160 DEL 27/12/2019*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 4 del 29/04/2022
- *APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 6 del 29/04/2022
- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 19 del 11/07/2022
- *APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 20 del 11/07/2022

ANNO 2023

- *ADOZIONE DELLA "VARIANTE PARZIALE 2022" AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA L.R. 11/03/2005, N. 12 E S.M.I.*
Motivo: procedura di variante al P.G.T.
Atto: Delibera C.C. n. 2 del 28/02/2023
- *MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)*
Motivo: adeguamento per suddivisione aliquote
Atto: Delibera C.C. n. 6 del 26/04/2023
- *MODIFICA ART. 9 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 7 del 26/04/2023
- *APPROVAZIONE DEFINITIVA DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ("VARIANTE PARZIALE 2022"), AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA LR 11-03-2005, N. 12 E S.M.I.*
Motivo: approvazione variante al P.G.T.
Atto: Delibera C.C. n. 21 del 09/10/2023
- *PRIMA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.R. N. 380/2001 E S.M.I.*
Motivo: adeguamento alla normativa
Atto: Delibera C.C. n. 36 del 20/12/2013

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU

Imposta municipale propria (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Le relative aliquote vigenti all'inizio del mandato non sono state modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo e, dal 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, sono riassorbite nell'IMU, in quanto il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Complessivamente pertanto le aliquote in vigore dal 2019 sono rimaste invariate totalmente fino all'esercizio 2022 compreso.

ALIQUOTE					Tipo di immobile
Base	Massima	Minima	"Vecchia" IMU 2019 + TASI 2019	"Nuova" IMU 2020-2021-2021-2022	
0,50%	0,60%	0,00%	0,40 + 0,25	0,60%	Abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	0,00 + 0,10	0,10%	Fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	0,00 + 0,10	ESENTE	"Beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	0,76 + 0,00	0,76%	Terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	0,76 + 0,25	1,01%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	0,76 + (0,25 -80%)	0,81%	Altri immobili sfitti ovvero occupati in modo saltuario e discontinuo
0,86%	1,06%	0,00%	0,76 + (0,25 -80%)	0,81%	Altri immobili ubicati al di fuori della cintura urbana, destinati ad abitazione civile, che usufruiscono in modo limitato dei servizi indivisibili

0,86%	1,06%	0,00%	0,76 + (0,25 -99%)	0,76%	Altri immobili fatiscenti privi dei servizi essenziali per l'abitabilità
0,86%	1,06%	0,00%	0,76 + 0,25	1,01%	Altri immobili

Nel 2023, si è reso necessario incrementare le entrate correnti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione 2023/2025, a causa dell'enorme e impreveduto aumento di spesa necessario in seguito all'affidamento, con decreto provvisorio n. 1289/2022 RG/E successivamente confermato con decreto definitivo del 14/11/2022, da parte del Tribunale per i minorenni di Milano di un nucleo familiare composto da n.1 adulto e n. 2 minori.

È stata variata in aumento l'aliquota relativa ai terreni agricoli che è passata da 0,76% a 0,85%.

ALIQUOTE				Tipo di immobile
Base	Massima	Minima	IMU 2023-2024	
0,50%	0,60%	0,00%	0,60%	Abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	0,10%	Fabbricati rurali strumentali
0,00%	0,00%	0,00%	ESENTE	"Beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	0,85%	Terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	1,01%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	0,81%	Altri immobili sfitti ovvero occupati in modo saltuario e discontinuo
0,86%	1,06%	0,00%	0,81%	Altri immobili, destinati ad abitazione civile, ubicati al di fuori della cintura urbana, che usufruiscono in modo limitato dei servizi indivisibili
0,86%	1,06%	0,00%	0,76%	Altri immobili fatiscenti privi dei servizi essenziali per l'abitabilità
0,86%	1,06%	0,00%	1,01%	Altri immobili

2.1.2. Addizionale IRPEF:

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo

tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del 2023, si è reso necessario incrementare le entrate correnti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione 2023/2025, a causa dell'enorme e imprevisto aumento di spesa necessario in seguito all'affidamento, con decreto provvisorio n. 1289/2022 RG/E successivamente confermato con decreto definitivo del 14/11/2022, da parte del Tribunale per i minorenni di Milano di un nucleo familiare composto da n.1 adulto e n. 2 minori.

È stata pertanto approvata una modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): dall'aliquota unica pari allo 0,4, senza distinzione tra fasce di reddito, a due aliquote così distinte:

FASCIA DI REDDITO	ALIQUTA
<i>Fino a € 15.000,00</i>	<i>0,40%</i>
<i>Oltre a € 15.000,00</i>	<i>0,50%</i>

Nel 2024 la suddetta distinzione è stata confermata.

Aliquote addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	SI'

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	124,98	126,79	130,36	134,10	136,51

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Esiste un costante e stretto rapporto di comunicazione, quasi giornaliero, fra Sindaco, Segretario comunale, dipendente del servizio tecnico e dipendente del servizio finanziario, ai fini delle verifiche di gestione e della valutazione delle scelte operate e controllo degli equilibri finanziari.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 in data 24/04/2013 è stato approvato il Regolamento per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative ex art. 3 d.l. 174/2012 del Comune di Corana. In particolare:

- L'art. 3 stabilisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile: *“Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria ove previsto. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario comunale, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, con cadenza temporale mensile su almeno il 10% degli atti. Il controllo a campione consiste nell'accertamento che siano state osservate le procedure di controllo preventivo e che le risultanze delle stesse non abbiano comportato irregolarità”*;
- L'art. 4 stabilisce il controllo sull'andamento della gestione: *“Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Lo stato di attuazione degli obiettivi è oggetto di specifica relazione sia in sede di provvedimento deliberativo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi che in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente. All'ufficio finanziario compete, con la stessa cadenza temporale, la comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate. Dell'esito del controllo e delle verifiche viene data comunicazione al Sindaco, alla giunta ed al Revisore del Conto”*;
- L'art. 5 stabilisce il controllo degli equilibri finanziari: *“Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti programmazione, sia durante tutta la gestione. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è*

immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione con una sintetica indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi. Il Responsabile del Servizio Finanziario col supporto del l'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico finanziario anche delle Società Partecipate dall'Ente, ancorché la partecipazione comunale risulti fortemente minoritaria; Per il controllo di cui al comma precedente è consentito al Responsabile del Servizio Finanziario: ◦ l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale; ◦ rapportarsi con consulenti della società stessa. Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore del Conto segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale il verificarsi presso le Società Partecipate dall'Ente di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente o porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente."

Nel corso del mandato presso l'Ente hanno svolto la funzione di Organo di revisione contabile:

- Dott. Rosanna Romagnoli – Periodo: Giugno 2019/Gennaio 2021
- Dott. Filippo Fornari – Periodo: Febbraio 2021/Aprile 2021
- Dott. Flavio Mario Perico – periodo: Maggio 2021/attualmente

3.1.1. Controllo di gestione:

- Personale:

Il trasferimento dei vari servizi e delle diverse funzioni fondamentali all'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani, già ad un buono livello all'inizio del mandato, è stato ulteriormente incrementato ed esteso, in modo da ottimizzare ancora di più l'utilizzo del personale a disposizione e raggiungere economie di spesa, attraverso una centralizzazione e unificazione delle procedure.

- Lavori pubblici:

Elenco delle principali opere pubbliche programmate e relativo stato:

ANNO	OPERA	IMPORTO	STATO
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA COPERTURA DEL MUNICIPIO DI CORANA	48.748,26	REALIZZATO
2019	COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE NUOVO PESO PUBBLICO	53.261,97	REALIZZATO
2019	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDILIZIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	188.971,77	REALIZZATO
2019	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ SU STRADE COMUNALI IN FRAZ. GHIAIE - VIA CAVOUR	47.632,35	REALIZZATO
2019	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ SU STRADE COMUNALI IN COMUNE DI CORANA CAPOLUOGO E IN FRAZ. GHIAIE, CON ADEGUAMENTO NORMATIVO	47.547,06	REALIZZATO
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI NEL CIMITERO DI GHIAIE	87.838,30	REALIZZATO

2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA ED ISOLAMENTO TERMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZIONE GHIAIE	11.660,00	REALIZZATO
2020	REALIZZAZIONE PRIMO TRONCO DI STRADA FINALIZZATO AL COLLEGAMENTO DELLA ZONA PRODUTTIVA CON LA VIABILITA' PRINCIPALE*S.P. 12	104.785,53	REALIZZATO
2020	OPERE DI DIFESA DEL SUOLO DI PULIZIA DEL RETICOLO IDRICO MINORE (ROGGE)	48.159,50	REALIZZATO
2020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PALESTRA ATTRAVERSO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA, CON INSERIMENTO LASTRE ISOLATE	18.979,82	REALIZZATO
2020	RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DEL MUNICIPIO DI CORANA, SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 3	98.558,56	REALIZZATO
2021	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE CIMITERIALI [FINANZIATO CON DONAZIONI LIBERALI DA PRIVATI]	55.000,00	REALIZZATO
2021	TRASFERIMENTO FONDI ALL'UNIONE DEI COMUNI OLTREPADANI PER ACQUISTO BANCHI E SEDIE PER SCUOLA PRIMARIA	2.080,10	REALIZZATO
2021	REALIZZAZIONE SECONDO TRONCO DI STRADA ML. 173,06 FINALIZZATO AL COLLEGAMENTO DELLA ZONA PRODUTTIVA CON LA VIABILITA' PRINCIPALE*S.P. 12	70.490,25	REALIZZATO
2021	REALIZZAZIONE TERZO TRONCO DI STRADA ML. 200 FINALIZZATO AL COLLEGAMENTO DELLA ZONA PRODUTTIVA CON LA VIABILITA' PRINCIPALE*S.P. 12	100.000,00	REALIZZATO
2021	ULTIMAZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI CON POSIZIONAMENTO RIVESTIMENTO IN MARMO PRESSO CIMITERO DELLA FRAZIONE GHIAIE	24.200,00	REALIZZATO
2021	REALIZZAZIONE DI PASSAGGI PEDONALI SU RALLENTATORI STRADALI IN DIVERSE AREE DEL PAESE	30.149,35	REALIZZATO
2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETICOLO IDRICO MINORE – PULIZIA FOSSI E ROGGE	183.641,21	REALIZZATO
2022	IMPLEMENTAZIONE ALLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIABILITÀ PRINCIPALE E ZONA INDUSTRIALE*ZONA CIMITERO*REALIZZAZIONE PASSAGGI LATERALI PER ACCESSO AI FONDI AGRICOLI	50.050,00	REALIZZATO
2022	REALIZZAZIONE ROTONDE STRADA DI COLLEGAMENTO FRA SP BRESSANA BOTTARONE - CONFINE ALESSANDRINO E ZONA INDUSTRIALE	671.484,53	IN CORSO DI REALIZZAZIONE
2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE NEL TERRITORIO COMUNALE	10.000,00	REALIZZATO
2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLETA RELATIVAMENTE ALLA STRUTTURA DEL TETTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA IN VIA ABBAZIA BENEDETTINA, 12	84.337,52	REALIZZATO

2023	TRASFERIMENTO FONDI ALL'UNIONE DEI COMUNI OLTREPADANI PER INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	10.126,00	IN FASE DI COLLAUDO
2023	REALIZZAZIONE PRIMO TRONCO DI STRADA (ML 167,50) FINALIZZATO AL COLLEGAMENTO DELLA ZONA PRODUTTIVA EST DEL CAPOLUOGO CON S.P. 12	85.267,41	DA REALIZZARE
2023	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER RELAMPING UFFICI PALAZZO MUNICIPALE E SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHIAIE, E SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI PALAZZO MUNICIPALE	49.683,13	IN FASE DI COLLAUDO
2023	AMMODERNAMENTO IMPIANTO SEMAFORICO IN VIA MARCONI ANGOLO VIA IV NOVEMBRE E VIA DELLA MENSA ANGOLO PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	7.149,60	REALIZZATO
2023	TRASFERIMENTO FONDI ALL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OLTREPADANI PER ALLESTIMENTO SPAZIO LUDICO IN FRAZIONE GHIAIE (ACQUISTO PALI RECINZIONE)	3.020,72	REALIZZATO
2024	FABBRICATO RESIDENZIALE DI PROP. COMUNALE, CON APPARTAMENTI LOCATI - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 22* MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO IMMOBILE, CON ISOLAMENTO ORIZZONTALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	50.000,00	DA REALIZZARE

- Gestione del territorio:

I tempi di rilascio delle concessioni edilizie, di circa 30 giorni, sono rimasti invariati.

- Istruzione pubblica:

Il servizio di refezione scolastica e di trasporto scolastico dal 2013 sono trasferiti e gestiti dall'Unione dei Comuni Oltrepadani, così come tutti i servizi legati all'istruzione (cedole librarie, assistenza scolastica ad personam, rapporti con la direzione scolastica, ecc.).

- Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (kg)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>KG complessivi</i>	502.515	447.101	507.124	526.447	488.820
<i>Raccolta differenziata</i>	170.665	179.911	193.309	175.357	150.280
<i>Percentuale racc.diff.</i>	33,96%	40,24%	38,12%	33,31%	30,74%

- Sociale:

Le azioni in ambito sociale sono state orientate alla lotta alla povertà e agli interventi, in particolare, per la terza età, con stipula di apposite convenzioni con AUSER Voghera (servizio di trasporto presso luoghi di cura ed esami) e CROCE ROSSA Voghera (servizio di telesoccorso); la gestione del soggiorno climatico e dell'assistenza domiciliare anziani sono state invece trasferite all'Unione dei Comuni Oltrepadani.

Notevole impatto sulla spesa sociale nel corso del mandato hanno avuto:

- la pandemia da COVID-19: è stato costituito il C.O.C. (Centro operativo comunale) che si è occupato di gestire l'emergenza sanitaria sociale attraverso distribuzione di mascherine, generi alimentari e beni di prima necessità; sono stati distribuiti buoni economici, finanziati a livello statale, per mitigare gli effetti socio-economici delle chiusure di attività commerciali e non;
- la nomina del Comune di Corana, in persona del Sindaco pro tempore, disposta tramite decreto di apertura amministrazione urgente (ex art. 405 c.c.) del Tribunale ordinario di Pavia del 18/07/2020 R.G. 1378/2020, per l'amministrazione di sostegno di n.1 adulto incapace residente: si è reso necessario pertanto provvedere prioritariamente al collocamento del soggetto in una struttura adeguata, la cui spesa viene finanziata attraverso la riscossione di pensioni, assegni, anche di accompagnamento, somme di denaro spettanti all'incapace, e per la differenza dal Comune di Corana – per la somma di Euro 3.200,00 all'anno 2020, e di Euro 2.000 all'anno per gli anni 2021-2022-2023;
- l'affidamento, con decreto provvisorio n. 1289/2022 RG/E successivamente confermato con decreto definitivo del 14/11/2022, da parte del Tribunale per i minorenni di Milano di un nucleo familiare composto da n.1 adulto e n. 2 minori., incaricando i servizi sociali del Comune a predisporre il più idoneo collocamento del nucleo familiare in struttura idonea: il Comune pertanto affronta da luglio 2022 una spesa giornaliera di Euro 210,00 (più spese extra per accompagnamenti, visite mediche, ecc.) per il mantenimento del nucleo, comportante un aumento di Euro 80.000,00 circa annuali alla spesa sociale storica.

- Turismo:

Nessuna iniziativa in quanto il territorio non ha vocazione turistica.

3.1.2. Valutazione delle performance:

La valutazione della performance non è stata effettuata in quanto il Comune non ha personale dipendente, dal momento che lo stesso è stato trasferito all'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani dall'01/01/2006. Attualmente prestano servizio presso il Comune complessivamente n. 3,33 unità di personale dell'Unione: è quest'ultimo ente che si occupa della valutazione.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Il Comune di CORANA detiene n.1 partecipazione diretta:

ASM VOGHERA S.p.A. (partecipazione 0,0019%)

La società svolge per l'ente, tramite affidamento *in house* nell'ambito dell'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani i seguenti servizi:

- Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi, urbani, speciali

- Refezione scolastica

Il Comune di CORANA, in ottemperanza alle previsioni di cui agli artt. 20 e 24 del D. Lgs. 175/2016, ha adottato:

- il Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2018 con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 25/11/2019
- il Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2019 con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 21/12/2020
- il Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2020 con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 20/12/2021
- il Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2021 con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 19/12/2022
- il Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20/12/2023

mantenendo sempre invariata la propria quota di partecipazione in ASM VOGHERA S.P.A. pari allo 0,0019%.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 in data 24/04/2013 è stato approvato il Regolamento per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative ex art. 3 d.l. 174/2012 del Comune di Corana, in particolare per le Società partecipate, art. 5 commi 5-6-7:

“Il Responsabile del Servizio Finanziario col supporto del l’Organo di Revisione, effettua il controllo sull’andamento economico finanziario anche delle Società Partecipate dall’Ente, ancorché la partecipazione comunale risulti fortemente minoritaria;

Per il controllo di cui al comma precedente è consentito al Responsabile del Servizio Finanziario: °l’accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale; ° rapportarsi con consulenti della società stessa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore del Conto segnalano tempestivamente al Sindaco, all’Assessore al Bilancio e al Segretario Generale il verificarsi presso le Società Partecipate dall’Ente di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell’Ente o porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all’Ente.”

3.2 Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Corana ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	32.774,80	1.931,17	0,00

Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	9.334,58	3.227,62	0,00
Risorse sanificazione	2.637,81	0,00	0,00
Risorse straordinario polizia locale	106,01	0,00	0,00
Risorse centri estivi	1.109,28	997,57	524,76
Fondo maggiori oneri utenze	0,00	0,00	19.221,30

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	4.307,96	189,00	0,00
Sanificazioni	4.810,13	16.797,00	378,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	8.850,00	4.216,00	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	36,59	305,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI/Affitti	1.883,72	0,00	0,00
Contributi ai privati per TARI/Affitti	350,20	0,00	0,00
Contributi alle famiglie per centri estivi	0,00	998,00	525,00
Aumenti oneri utenze	0,00	0,00	40.847,00

Certificazioni COVID-19

Anno 2020

Modello CERTIF-COVID-19	
<p>Articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza <u>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021</u> Comune di CORANA</p> <p>VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;</p>	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
	<i>Importi in euro</i>
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-8.778
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	12.150
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-1.273
Saldo complessivo	4.645
Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	
	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	485
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	1.100
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Totale	1.594

Modello CERTIF-COVID-19/2021	
<p>Articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020</p> <p>CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE</p> <p>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</p> <p>della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza</p> <p>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2022</p> <p>Comune di CORANA</p>	
<p>VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273032 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;</p>	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
<i>Dati in euro</i>	
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	25.502
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	2.330
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	17.211
Saldo complessivo	10.621
RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021	
Importo	
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDFC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	1.454
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	0
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 220 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	1.454
ORGANISMI PARTECIPATI: informazioni sui disavanzi (perdite) con riflessi sul bilancio degli enti locali	
Importo	
Ripiano disavanzi (perdite) riferiti all'anno 2020 Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	
Ripiano disavanzi (perdite) riferiti all'anno 2021 Organismi partecipati, derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19	
Totale	

Modello CERTIF-COVID-19/2022	
<p>Articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022</p> <p>CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE</p> <p>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</p> <p>della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza</p> <p>da trasmettere entro il termine precettorio del 31 maggio 2023</p> <p>Comune di CORANA</p>	
<p>VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;</p>	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
<i>(dati in euro)</i>	
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	31.332
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	19.341
Saldo complessivo	11.991
RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022	
Importo	
<i>(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)</i>	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDFC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 10-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	0
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	3.434
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	0
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2022 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 700, L. n. 178/2020	
Anno 2022 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24 c.1 D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 30/2022	
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 30/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	0
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5/08/2022)	0
Totale	3.434

3.3 PNRR – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali

Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Corana sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	H81C22000050006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F22000280006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.992,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F23000510006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	12.140,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F22001050006	APPLICAZIONE APP IO -TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	11.421,00	31/12/2026

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F22003060006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) - SEND	23.147,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H51F22011150006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	10.172,00	31/12/2026

I seguenti progetti afferenti alla Misura M2C4I2.2, invece, erano stati inizialmente inseriti tra quelli finanziati con risorse del PNRR. Tuttavia di recente, a seguito della rimodulazione del Piano per decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023 per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto</i>	<i>Data fine effettiva o prevista</i>
H82F22000450001	IMPLEMENTAZIONE ALLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIABILITÀ PRINCIPALE E ZONA INDUSTRIALE*ZONA CIMITERO*REALIZZAZIONE PASSAGGI LATERALI PER ACCESSO AI FONDI AGRICOLI	50.050,00	Terminata 01/02/2023
H84J22000800006	PALAZZO MUNICIPALE DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 3* EFF.TO ENERGETICO PER RELAMPING UFFICI E SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	50.000,00	In fase di collaudo 31/12/2024
H84F22000690006	FABBRICATO RESIDENZIALE DI PROP. COMUNALE, CON APPARTAMENTI LOCATI - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 22* MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO IMMOBILE, CON ISOLAMENTO ORIZZONTALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	50.000,00	Da realizzare 31/12/2025
H81B21007730001	TERZO TRONCO DI STRADA ML. 200 FINALIZZATO AL COLLEGAMENTO DELLA ZONA PRODUTTIVA CON LA VIABILITA'	100.000,00	Realizzata 31/07/2022

	PRINCIPALE*S.P. 12		
H81B20000240001	STRADA DI COLLEGAMENTO FRA SP BRESSANA BOTTARONE - CONFINE ALESSANDRINO E ZONA INDUSTRIALE* *REALIZZAZIONE DI NUOVO TRONCO DI STRADA	671.484,53	In corso 31/12/2026
H84E20001170001	PALAZZO MUNIPALE DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 3* RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DEL MUNICIPIO DI CORANA, SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 3	98.900,00	Realizzata 21/09/2021

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

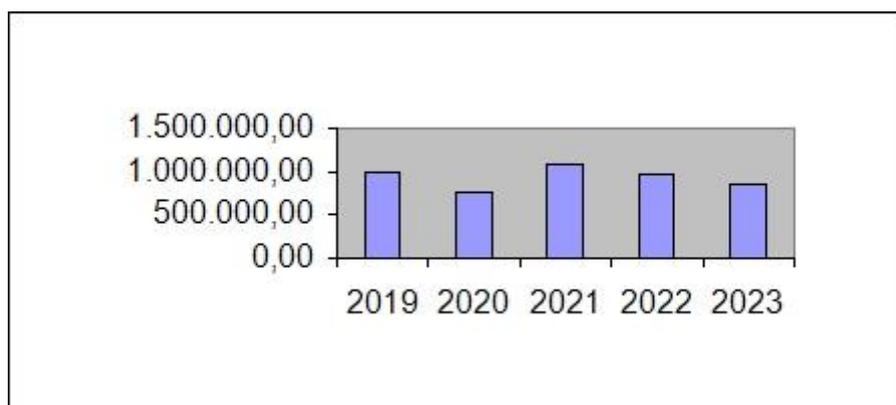
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023*
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	985.466,86	749.309,57	1.081.208,96	964.631,42	848.007,82
T1: Spese correnti	511.490,46	501.449,05	500.114,10	536.986,26	596.154,18
T2: Spese in c/capitale	321.021,60	171.946,05	454.976,76	293.993,07	161.796,11
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	88.899,17	18.651,70	50.884,09	52.767,61	40.319,07
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	64.055,63	57.262,77	75.234,01	80.884,48	49.738,46
TOTALE GENERALE SPESE	985.466,86	749.309,57	1.081.208,96	964.631,42	848.007,82



*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

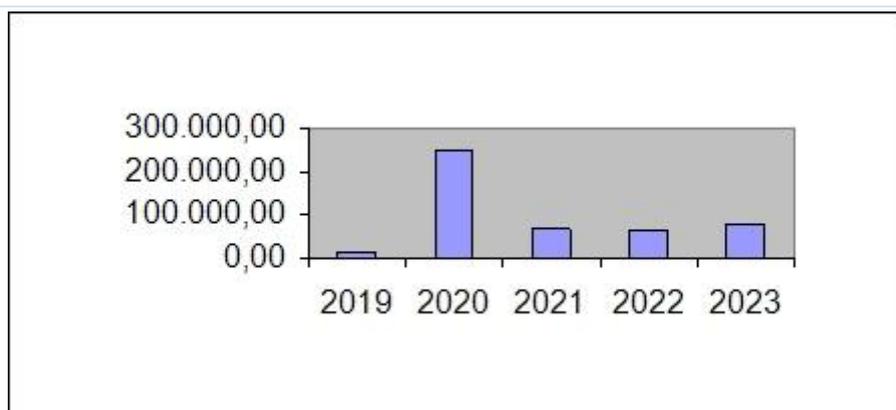
Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), e sulle

spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio - Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023*
Utilizzo avanzo di amministrazione	29.900,85	60.989,63	223.343,99	46.716,28	36.864,45
FPV per spese correnti	0,00	4.664,72	2.379,00	1.281,00	1.281,00
FPV per spese c/capitale	216.434,28	61.818,30	75.050,47	111.062,44	148.426,36
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	447.918,94	438.877,04	476.978,05	475.977,60	533.174,51
T2: Trasferimenti correnti	26.430,28	71.317,10	41.578,87	55.894,50	71.513,67
T3: Entrate extratributarie	130.085,13	52.125,31	63.425,12	76.509,69	78.247,20
T4: Entrate in c/capitale	149.694,46	325.403,57	300.728,80	329.841,56	226.837,63
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	754.128,81	887.723,02	882.710,84	938.223,35	909.773,01
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	64.055,63	57.262,77	75.234,01	80.884,48	49.738,46
Totale entrate dell'esercizio	818.184,44	944.985,79	957.944,85	1.019.107,83	959.511,47
Entrate complessive	1.064.519,57	1.072.458,44	1.258.718,31	1.178.167,55	1.146.083,28
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	511.490,46	501.449,05	500.114,10	536.986,26	596.154,18
FPV di parte corrente	4.664,72	2.379,00	1.281,00	1.281,00	2.196,00
T2: Spese in c/capitale	321.021,60	171.946,05	454.976,76	293.993,07	161.796,11
FPV c/capitale	61.818,30	75.050,47	111.062,44	148.426,36	217.582,64
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	898.995,08	750.824,57	1.067.434,30	980.686,69	977.728,93
T4: Rimborso prestiti	88.899,17	18.651,70	50.884,09	52.767,61	40.319,07
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	64.055,63	57.262,77	75.234,01	80.884,48	49.738,46
Totale spese dell'esercizio	1.051.949,88	826.739,04	1.193.552,40	1.114.338,78	1.067.786,46
Spese complessive	1.051.949,88	826.739,04	1.193.552,40	1.114.338,78	1.067.786,46
Avanzo di competenza	12.569,69	245.719,40	65.165,91	63.828,77	78.296,82



**Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024*

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di

un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023*
Fondo cassa al 1° gennaio	240.986,24	113.495,64	308.354,55	337.583,58	343.553,20
Riscossioni totali	747.638,77	1.040.154,79	1.023.195,25	1.002.285,87	919.985,60
<i>di cui in c/residui</i>	113.755,74	209.864,17	137.541,99	43.569,54	86.708,47
<i>in c/competenza</i>	633.883,03	830.290,62	885.653,26	958.716,33	833.277,13
Pagamenti totali	875.129,37	845.295,88	993.966,22	996.316,25	796.374,57
<i>di cui in c/residui</i>	68.170,68	188.613,24	80.189,48	147.837,58	120.518,41
<i>in c/competenza</i>	806.958,69	656.682,64	913.776,74	848.478,67	675.856,16
Saldo di cassa al 31 dicembre	113.495,64	308.354,55	337.583,58	343.553,20	467.164,23
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	113.495,64	308.354,55	337.583,58	343.553,20	467.164,23
Residui attivi	316.355,03	221.123,51	163.372,28	178.056,17	209.591,67
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	132.053,62	106.428,34	91.080,69	117.664,67	83.357,33
<i>di nuova formazione</i>	184.301,41	114.695,17	72.291,59	60.391,50	126.234,34
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	81,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	223.790,37	125.155,73	211.763,95	160.400,62	206.155,38
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	45.282,20	32.528,80	44.331,73	44.247,87	34.003,72
<i>di nuova formazione</i>	178.508,17	92.626,93	167.432,22	116.152,75	172.151,66
FPV per spese correnti	4.664,72	2.379,00	1.281,00	1.281,00	2.196,00
FPV per spese in c/capitale	61.818,30	75.050,47	111.062,44	148.426,36	217.582,64
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	139.577,28	326.892,86	176.848,47	211.501,39	250.821,88
Parte accantonata	42.880,57	51.527,18	93.297,44	97.606,86	123.207,53
Fondo crediti dubbia esigibilità	42.202,71	49.335,62	63.592,19	65.111,36	87.791,58
Accantonamento residui perenti al	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

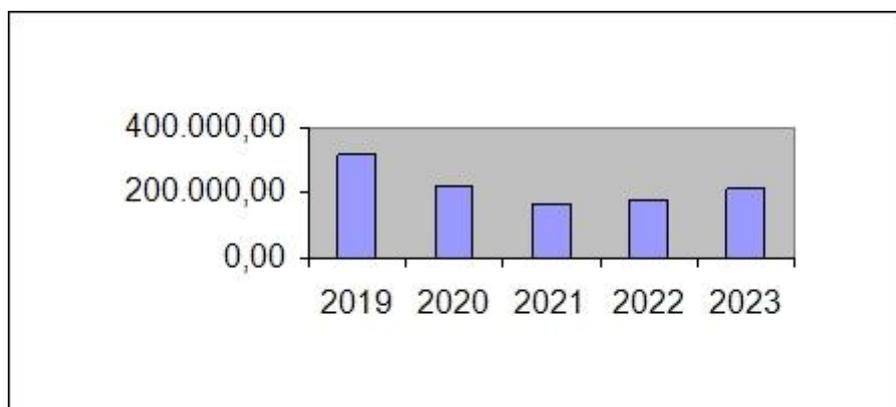
31/12/2023 (solo per le regioni)					
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	1.000,00	2.000,00	3.000,00
Altri accantonamenti	677,86	2.191,56	28.705,25	30.495,50	32.415,95
Parte vincolata	67.328,46	248.210,69	37.063,10	42.961,79	57.765,57
da leggi e principi contabili	0,00	32.455,28	18.804,88	11.716,13	26.519,91
da trasferimenti	3.992,22	201.489,41	3.992,22	16.979,66	16.979,66
da contrazione di mutui	63.336,24	14.266,00	14.266,00	14.266,00	14.266,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destinata a investimenti	0,00	3.109,08	7.872,21	6.163,17	7.419,09
Parte disponibile	29.368,25	24.045,91	38.615,72	64.769,57	62.429,69

*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Gestione dei residui

Residui attivi: la gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

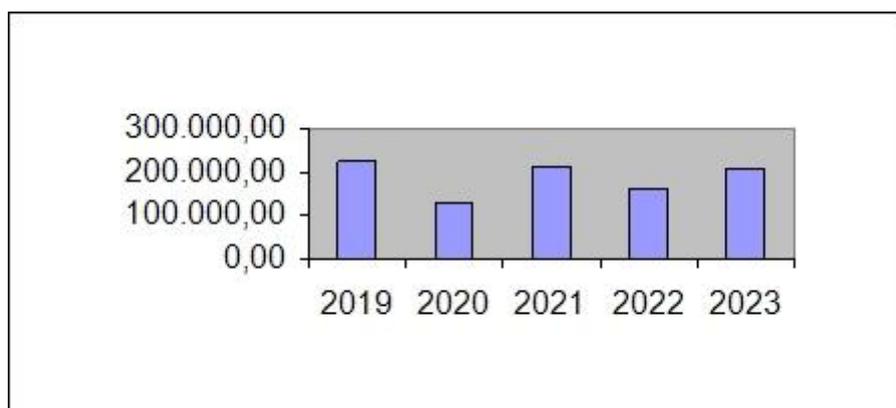
	2019	2020	2021	2022	2023*
Residui al 1° gennaio	240.378,54	316.355,03	221.123,51	163.372,28	178.056,17
Riscossioni c/residui	113.755,74	209.864,17	137.541,99	43.569,54	86.708,47
% riscossioni c/residui	47,32	66,34	62,20	26,67	48,70
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	5.430,82	-62,52	7.499,17	-2.138,07	-7.990,37
Totale residui da esercizi precedenti	132.053,62	106.428,34	91.080,69	117.664,67	83.357,33
Residui di nuova formazione	184.301,41	114.695,17	72.291,59	60.391,50	126.234,34
Totale dei residui da riportare	316.355,03	221.123,51	163.372,28	178.056,17	209.591,67



*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

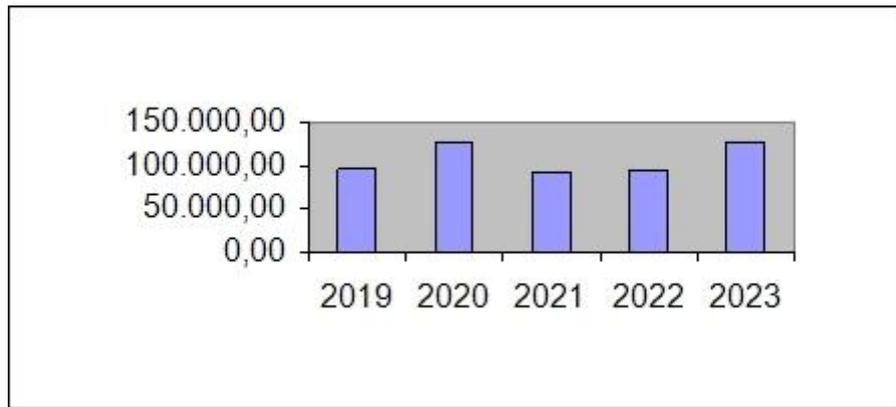
Residui passivi: i residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023*
Residui al 1° gennaio	114.892,77	223.790,37	125.155,73	211.763,95	160.400,62
Pagamenti c/residui	68.170,68	188.613,24	80.189,48	147.837,58	120.518,41
% pagamenti c/residui	59,33	84,28	64,07	69,81	75,14
Residui eliminati	-1.439,89	-2.648,33	-634,52	-19.678,50	-5.878,49
Totale residui da esercizi precedenti	45.282,20	32.528,80	44.331,73	44.247,87	34.003,72
Residui di nuova formazione	178.508,17	92.626,93	167.432,22	116.152,75	172.151,66
Totale residui da riportare	223.790,37	125.155,73	211.763,95	160.400,62	206.155,38



*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

	2019	2020	2021	2022	2023*
Percentuale tra residui attivi titolo I e titolo III, e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,42	25,41	16,86	16,87	20,57
Residui attivi titolo I e III	94.918,48	124.779,75	91.110,46	93.201,21	125.773,32
Accertamenti correnti titoli I e III	578.004,07	491.002,35	540.403,17	552.487,29	611.421,71



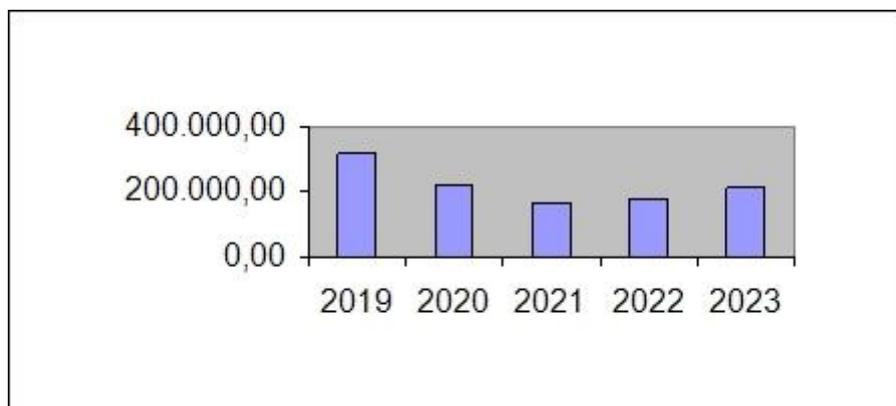
*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi

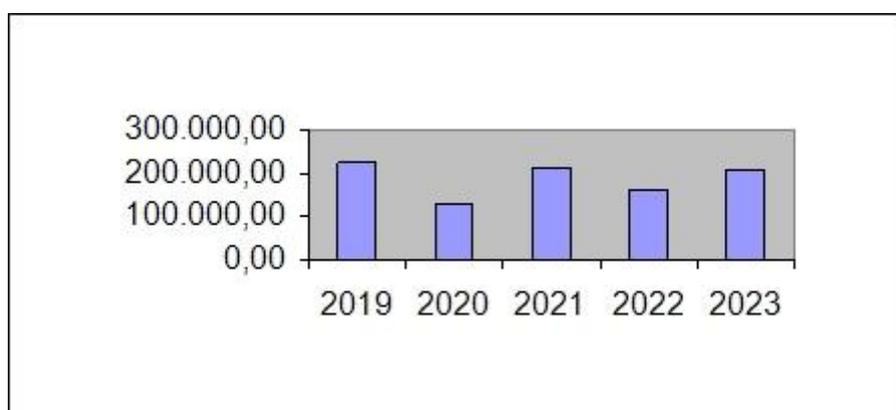
	2019	2020	2021	2022	2023*
oltre 5 anni precedenti	85.818,40	59.190,61	35.348,32	41.973,58	35.939,15
5 anni precedenti	6.350,92	8.732,43	6.625,26	4.026,80	1.642,12
4 anni precedenti	12.368,14	6.625,26	9.133,97	3.676,62	2.171,64
3 anni precedenti	8.528,19	9.443,97	7.381,12	9.002,11	11.892,27
2 anni precedenti	9.607,17	9.246,12	12.581,95	12.922,32	15.015,61
Anno precedente	9.380,80	13.189,95	20.010,07	46.063,24	16.696,54
Residui da competenza	184.301,41	114.695,17	72.291,59	60.391,50	126.234,34
Totale residui al 31-12	316.355,03	221.123,51	163.372,28	178.056,17	209.591,67



*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Residui passivi

	2019	2020	2021	2022	2023*
oltre 5 anni precedenti	897,04	897,04	10.297,04	897,04	1.197,04
5 anni precedenti	232,67	9.400,00	0,00	2.891,00	0,00
4 anni precedenti	10.100,00	0,00	2.891,00	3.332,80	685,00
3 anni precedenti	767,87	3.791,00	3.332,80	14.591,96	9.212,36
2 anni precedenti	3.891,00	3.332,80	14.591,96	12.970,13	3.193,02
Anno precedente	29.393,62	15.107,96	13.218,93	9.564,94	19.716,30
Residui da competenza	178.508,17	92.626,93	167.432,22	116.152,75	172.151,66
Totale residui al 31-12	223.790,37	125.155,73	211.763,95	160.400,62	206.155,38



*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

È infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione dall'inizio del mandato (2019) al termine (2023*):

**Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	81.492,35	49.376,79	550,83	0,00	82.043,18	32.666,39	47.523,75	80.190,14
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	5.939,50	5.176,70	0,00	0,00	5.939,50	762,80	5.186,71	5.949,51
Titolo 3 - Extratributarie	12.698,81	5.328,81	0,00	120,00	12.578,81	7.250,00	7.478,34	14.728,34
Parziale titoli 1+2+3	100.130,66	59.882,30	550,83	120,00	100.561,49	40.679,19	60.188,80	100.867,99
Titolo 4 - In conto capitale	333,00	333,00	0,00	0,00	333,00	0,00	122.112,61	122.112,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	132.358,85	51.540,44	5.000,00	0,01	137.358,84	85.818,40	0,00	85.818,40
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.556,03	2.000,00	0,00	0,00	7.556,03	5.556,03	2.000,00	7.556,03
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+ 7+9	240.378,54	113.755,74	5.550,83	120,01	245.809,36	132.053,62	184.301,41	316.355,03

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	70.113,99	48.346,10	1.439,89	68.674,10	20.328,00	121.423,31	141.751,31
Titolo 2 - In conto capitale	36.024,16	13.542,00	0,00	36.024,16	22.482,16	53.567,52	76.049,68
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.754,62	6.282,58	0,00	8.754,62	2.472,04	3.517,34	5.989,38
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	114.892,77	68.170,68	1.439,89	113.452,88	45.282,20	178.508,17	223.790,37

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	73.798,23	18.788,72	0,00	300,38	73.497,85	54.709,13	58.488,44	113.197,57
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	8.964,38	8.964,41	0,03	0,00	8.964,41	0,00	28.670,47	28.670,47
Titolo 3 - Extratributarie	19.402,98	11.270,51	0,00	4.501,16	14.901,82	3.631,31	8.944,44	12.575,75
Parziale titoli 1+2+3	102.165,59	39.023,64	0,03	4.801,54	97.364,08	58.340,44	96.103,35	154.443,79
Titolo 4 - In conto capitale	47.663,42	47.314,87	0,00	348,55	47.314,87	0,00	29.880,99	29.880,99
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.301,17	0,00	0,00	0,00	22.301,17	22.301,17	0,00	22.301,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.925,99	369,96	0,00	2.840,31	3.085,68	2.715,72	250,00	2.965,72
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	178.056,17	86.708,47	0,03	7.990,40	170.065,80	83.357,33	126.234,34	209.591,67

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	111.803,93	77.674,30	4.058,49	107.745,44	30.071,14	129.528,48	159.599,62
Titolo 2 - In conto capitale	33.222,48	31.402,48	1.820,00	31.402,48	0,00	40.217,91	40.217,91
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	15.374,21	11.441,63	0,00	15.374,21	3.932,58	2.405,27	6.337,85
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	160.400,62	120.518,41	5.878,49	154.522,13	34.003,72	172.151,66	206.155,38

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Corana ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023*
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	4.664,72	2.379,00	1.281,00	1.281,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	604.434,35	562.319,45	581.982,04	608.381,79	682.935,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	511.490,46	501.449,05	500.114,10	536.986,26	596.154,18
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.664,72	2.379,00	1.281,00	1.281,00	2.196,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	88.899,17	18.651,70	50.884,09	52.767,61	40.319,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-620,00	44.504,42	32.081,85	18.627,92	45.547,13
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.326,12	0,00	24.331,58	42.350,52	20.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.272,29	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		11.978,41	44.504,42	56.413,43	60.978,44	65.547,13
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.896,27	8.646,61	15.013,69	15.310,25	39.920,45
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	34.049,14	8.887,32	8.261,77	6.346,78
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		7.082,14	1.808,67	32.512,42	37.406,42	19.279,90
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	26.756,57	-0,83	5.680,22

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		7.082,14	1.808,67	5.755,85	37.407,25	13.599,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	24.574,73	60.989,63	199.012,41	4.365,76	16.864,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	216.434,28	61.818,30	75.050,47	111.062,44	148.426,36
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	149.694,46	325.403,57	300.728,80	329.841,56	226.837,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.272,29	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	321.021,60	171.946,05	454.976,76	293.993,07	161.796,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	61.818,30	75.050,47	111.062,44	148.426,36	217.582,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		591,28	201.214,98	8.752,48	2.850,33	12.749,69
Risorse accantonate in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

stanziare nel bilancio dell'esercizio N						
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	195.903,33	0,00	725,32	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		591,28	5.311,65	8.752,48	2.125,01	12.749,69
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		591,28	5.311,65	8.752,48	2.125,01	12.749,69
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		12.569,69	245.719,40	65.165,91	63.828,77	78.296,82
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.896,27	8.646,61	15.013,69	15.310,25	39.920,45
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	229.952,47	8.887,32	8.987,09	6.346,78
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.673,42	7.120,32	41.264,90	39.531,43	32.029,59
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00	26.756,57	-0,83	5.680,22
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.673,42	7.120,32	14.508,33	39.532,26	26.349,37
O1) Risultato di competenza di parte corrente		11.978,41	44.504,42	56.413,43	60.978,44	65.547,13
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.326,12	0,00	0,00	42.350,52	20.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.896,27	8.646,61	15.013,69	15.310,25	39.920,45
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	26.756,57	-0,83	5.680,22
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	34.049,14	8.887,32	8.261,77	6.346,78
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.756,02	1.808,67	5.755,85	-4.943,27	-6.400,32

*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Corana ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal Comune di Corana.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Nel corso del mandato si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

Anno	Istituto	Posizione	Residuo	Destinazione
2019	Cassa Depositi e Prestiti	441685201	22.521,78	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE CON ADEGUAMENTO NORMATIVO
2019	Cassa Depositi e Prestiti	447950500	5.633,25	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE CON ADEGUAMENTO NORMATIVO
2019	Cassa Depositi e Prestiti	455444400	1.664,09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE CON ADEGUAMENTO NORMATIVO
2019	Cassa Depositi e Prestiti	452028000	17.882,48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE CON ADEGUAMENTO NORMATIVO
2020	Cassa Depositi e Prestiti	424454300	8.035,17	RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA DEL MUNICIPIO DI CORANA SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, N. 3
2020	Cassa Depositi e Prestiti	443093900	20.846,13	RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA DEL MUNICIPIO DI CORANA SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, N. 3
2020	Cassa Depositi e Prestiti	443988501	11.728,59	RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA DEL MUNICIPIO DI CORANA SITO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, N. 3

Una possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020, in seguito all'emergenza scaturita da pandemia da Covid-19. Il Comune ha così rinegoziato n°20 mutui.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità:

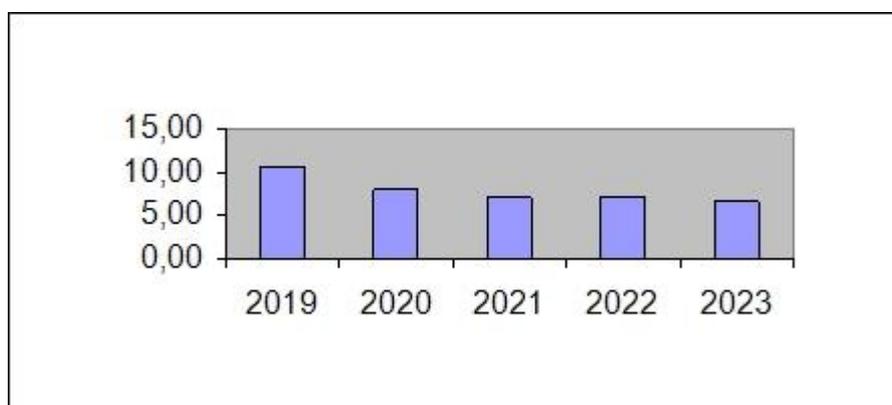
	2019	2020	2021	2022	2023*
Debiti da finanziamento complessivi	€ 952.809,97	€ 934.158,27	€ 883.274,18	€ 830.506,57	€ 790.187,50
Di cui debiti da finanziamento a medio lungo termine (mutui)	€ 952.809,97	€ 934.158,27	€ 883.274,18	€ 830.506,57	€ 790.187,50
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	772	761	764	750	752
Debito pro-capite complessivo per abitante	1.234,21	1.227,54	1.156,12	1.107,34	1.050,78
Debito pro-capite netto solo da mutui	1.234,21	1.227,54	1.156,12	1.107,34	1.050,78

*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023*
Quota interessi	57.371,04	48.113,31	42.059,70	40.174,16	38.191,99
Entrate Correnti (*su anno-2)	542.506,99	612.214,27	604.434,35	562.319,45	581.982,04
% su Entrate Correnti	10,58	7,86	6,96	7,14	6,56
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e all’incremento delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Corana non ha in essere contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo

apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato (2018) alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato (2022).

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	<i>-115.732,76</i>
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>29.240,20</i>	<i>A II) Riserve</i>	<i>2.361.268,29</i>
<i>B II - B III) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.071.301,40</i>	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>-15.179,94</i>
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.</i>	<i>0,00</i>
B) Totale Immobilizzazioni	3.100.541,60	A) Totale Patrimonio Netto	2.230.355,59
<i>C I) Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	B) Fondi per Rischi ed Oneri	5.326,12
<i>C II) Crediti</i>	<i>218.603,24</i>	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	<i>0,00</i>	D) Debiti	1.201.937,63
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	<i>257.089,11</i>		
C) Totale Attivo Circolante	475.692,35		
D) Ratei e risconti attivi	221,92	E) Ratei e risconti passivi	138.836,53
TOTALE ATTIVO	3.576.455,87	TOTALE	3.576.455,87

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	0,00
B I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A II) Riserve	2.136.848,61
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	3.924.757,61	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	1.224.185,67
B) Totale Immobilizzazioni	3.924.757,61	A) Totale Patrimonio Netto	3.361.034,28
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	32.495,50
C II) Crediti	105.922,68	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	990.907,19
C IV) Disponibilità Liquide	353.756,68		
C) Totale Attivo Circolante	459.679,36		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	4.384.436,97	TOTALE	4.384.436,97

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Durante il periodo di mandato non stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale.

Il Comune di Corana non ha personale dipendente in quanto lo stesso è stato trasferito all'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani dall'01/01/2006. La spesa per il personale quindi si configura come trasferimento di fondi all'Unione e trasferimento di fondi al Comune capofila della convenzione di segreteria per il pagamento del Segretario comunale.

Da Giugno 2019 (inizio del mandato) a Febbraio 2022 il Comune, in assenza di un segretario in convenzione, ha corrisposto le competenze direttamente al segretario reggente a scavalco.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2017 in data 13/11/2019, chiusa e archiviata in data 12/12/2019.

2. Attività giurisdizionale

Nell'arco del mandato l'ente non è stato oggetto di sentenze.

3. Rilievi dell'Organo di revisione

Nell'arco del mandato l'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V – CONTENIMENTO DELLA SPESA

- Riorganizzazione interna tramite trasferimento di servizi e funzioni all'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani.
- Digitalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi: ad esempio l'implementazione per ogni tipo di pagamento, da parte del cittadino nei confronti del Comune, del sistema pagoPA.

PARTE VI - ORGANISMI PARTECIPATI

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Attività svolta dalla partecipata per l'ente</i>
ASM VOGHERA S.P.A.	0,0019%	Gestione servizio raccolta, trasporto e smaltimento RSU Refezione scolastica

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s.m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 23/12/2020 l'Ente ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto consentito dall'art. 232 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto ha allegato ai rendiconti di gestione una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta con le modalità semplificate individuate nell'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2021. Adottando tale facoltà l'ente non è soggetto all'obbligo di redigere il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis comma 3 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000.

CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

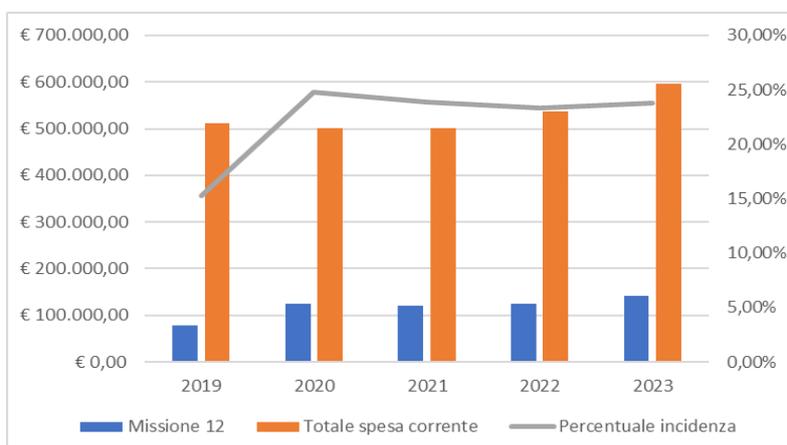
A corredo di quanto sopra esposto, è opportuno sottolineare quanto le spese di natura sociale (spese di assistenza domiciliare, contributi economici, rette di frequenza, riduzione tariffarie, ecc.), sul totale delle spese correnti, siano considerevolmente aumentate nel corso del mandato, a partire dal 2020 per successivamente assestarsi e stabilizzarsi intorno a un quarto della spesa corrente annuale dell'ente, a causa di fattori esterni e non prevedibili dall'ente, in particolare:

- nel 2020 le implicazioni socio-economiche della pandemia da COVID-19;
- nel 2020 la nomina del Comune di Corana, in persona del Sindaco pro tempore, disposta tramite decreto di apertura amministrazione urgente (ex art. 405 c.c.) del Tribunale ordinario di Pavia del 18/07/2020 R.G. 1378/2020, per l'amministrazione di sostegno di n.1 adulto incapace residente: si è reso necessario pertanto provvedere prioritariamente al collocamento del soggetto in una struttura adeguata, la cui spesa viene finanziata attraverso la riscossione di pensioni, assegni, anche di accompagnamento, somme di denaro spettanti all'incapace, e per la differenza dal Comune di Corana – per la somma di Euro 3.200 nell'esercizio 2020, ed Euro 2.000,00 all'anno per gli esercizi 2021, 2022 e 2023;
- nel 2022 l'affidamento, con decreto provvisorio n. 1289/2022 RG/E successivamente confermato con decreto definitivo del 14/11/2022, da parte del Tribunale per i minorenni di Milano di un nucleo familiare composto da n.1 adulto e n. 2 minori., incaricando i servizi sociali del Comune a predisporre il più idoneo collocamento del nucleo familiare in struttura idonea: il Comune affronta da luglio 2022 una spesa giornaliera di Euro 210,00 (più spese extra per accompagnamenti, visite mediche, ecc.) per il mantenimento del nucleo, comportante un aumento di Euro 80.000,00 circa annuali alla spesa sociale storica.

A dimostrazione, si propone di seguito un grafico che mette in evidenza l'aumento, dal 2020 in poi, dell'incidenza della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" sulle spese correnti complessive, nel corso del mandato amministrativo:

	2019	2020	2021	2022	2023
Missione 12	€ 77.929,25	€ 124.054,53	€ 119.585,60	€ 125.351,06	€ 141.949,05
Totale spesa corrente	€ 511.490,46	€ 501.449,05	€ 500.114,10	€ 536.986,26	€ 596.154,18
Percentuale incidenza	15,24%	24,74%	23,91%	23,34%	23,81%

*Dati relativi al 2023 sono stati elaborati sulla base dello schema di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 13 del 13/03/2024



Il Comune di Corana è un piccolissimo ente di provincia: al 31.12.2023 i residenti risultano n. 752. La portata economico-finanziaria di tale spesa sul bilancio è perciò estremamente elevata. L'amministrazione, nel corso del mandato 2019/2024, si è pertanto trovata costretta a politiche di aumenti tributari e tariffari (si è provveduto infatti nel 2023 all'aumento dell'aliquota sui terreni agricoli dell'Imposta Municipale Propria, e alla differenziazione dell'Addizionale Comunale IRPEF su due fasce di reddito) e all'applicazione in parte corrente di una quota parte dell'avanzo di amministrazione, per evitare il ridimensionamento dei servizi essenziali alla comunità.

È auspicabile e necessaria una rivalutazione delle decisioni degli organi competenti, o, in alternativa, un intervento statale per supportare finanziariamente l'ente nell'affrontare questa tipologia di spesa in costante e strutturato aumento.

Corana, lì 26/03/2024.

Il SINDACO
Balduzzi Vittorio

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Corana, lì 26/03/2024

L'organo di revisione economico finanziario
FLAVIO MARIO PERICO
